

LA Protezione civile

MENSILE DI INFORMAZIONE
E STUDI PER LE COMPONENTI
DEL SERVIZIO NAZIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

NUMERO 3
APRILE 2025



ANNO XLIV - N.3 - APRILE 2025 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI - REDAZIONE: VIA NICOLA PALMIERI, 47 - 20141 MILANO



**L'ultimo abbraccio a Francesco
San Pietro 26 aprile 2025**



www.laprotezionecivile.com

Mensile di informazione e studi
per le componenti del Servizio nazionale
della Protezione civile,
fondato nel 1981 sotto l'alto Patrocinio
del Ministro per il Coordinamento
della Protezione civile

NUMERO 3
APRILE 2025

Foto di copertina: Ufficio Stampa del Dipartimento della Protezione Civile nazionale



8 PRIMO PIANO

Gli 'Stati Generali della
Protezione Civile': uno spazio
di confronto per il futuro
del Servizio nazionale
di Andrea Cionci



16 GRANDI ALLUVIONI

Il trentennale della
Grande Alluvione in Alessandria
e provincia
di Dante Paolo Ferraris

26 EMERGENCY MEDICAL TEAMS

L'ospedale da campo
della Regione Piemonte
di Franco Pasargiklian

36 COMMISSIONE TERRITORIALE VOLONTARIATO PC

In Toscana il primo incontro
itinerante del 2025 della
Commissione Territoriale
del Volontariato PC
di Matteo Perillo



46 FOCUS

Breve introduzione
all'Intelligenza Artificiale
di Giancarlo Manfredi

50 REGIONE ABRUZZO

Una grande giornata
per l'Abruzzo
di Carlo Gizzi

56 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Realtà virtuale: la nuova
frontiera della Protezione civile
di Luciana Salato

64 REGIONE VENETO

Un altro importante passo avanti
della Protezione Civile veneta
a cura della Redazione

68 REGIONE SICILIANA

La 'Maratona dei Sindaci':
è già tradizione
di Francesco Venuto

74 REGIONE UMBRIA

Io Non Rischio Scuola
di **Luigi Mattioli**



78 VOLONTARIATO

A colloquio con il 'referente'
del Volontariato regionale PC
di **Franco Pasargiklian**



84 ALLUVIONI

L'Arno ha messo
nuovamente paura
di **Mario Pellegrini**

88 ALLUVIONI

La grave emergenza
idrogeologica di aprile
in Piemonte
di **Giovanni Belly**

92 UNITÀ CINOFILIE DA SOCCORSO

4° memorial Emiddio Sodano
di **Mercedes Farina**

98 FIERE E MANIFESTAZIONI

Reas 2025: in fiera una visione
sempre più integrata
del sistema emergenza
a cura della **Redazione**

102 LE AZIENDE INFORMANO

CentrO SNR®: La nuova
Centrale Operativa trasportabile
che trasforma la gestione
delle emergenze
a cura della **Redazione**

Direttore Responsabile: **Franco PASARGIKLIAN**
edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Redazione: **Adriana MARMIROLI**

Segreteria: **Daniela GUIDI**
edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Editore:
EDIZIONE NAZIONALI
Direzione generale, Redazione e Amministrazione:
20141 Milano - Via Nicola Palmieri, 47
Tel. 02 8135018 - 8136669 - Fax 02 8134925
P. IVA n° 09117330150

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia: EDIZIONE NAZIONALI

In redazione: **Giusy PATANÈ - Milka Kulina**
g.patane@laprotezionecivile.com
PUBLISTUDIO - Enzo Fera
enzofera@pubbli-studio.it

Progetto grafico: **SI.CREA DESIGN di Simona COLOMBO**
sicreadesign@gmail.com

Photographer: **Antonio DE MARCO**

Stampa: **Pacini Editore srl - Pisa**

REFERENTI ED ESPERTI DELLE VARIE SPECIALIZZAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Organizzazioni di Volontariato: **LUIGI FASANI**
- Psicologia dell'emergenza: **FABIO SBATELLA**
- Vigili del Fuoco Volontari: **A. ASCANIO MANGANO**
- 118 unità speciali: **CRISTIANO COZZI**
- Nuclei sommozzatori: **PINO RAPETTI**
- Formazione: **FABIO PALOMBI**

CORRISPONDENTI

- | | |
|------------------------------|--|
| Abruzzo | Salvatore Santangelo |
| Alto Adige | Judith Weissensteiner - Matteo Vischi |
| Basilicata | Antonio Corrado |
| Calabria | Pietro Gualtieri |
| Campania | Federica Leonetti - Valerio Ladalaro |
| Emilia Romagna | Roberta Taccagni |
| Friuli Venezia Giulia | Mario Pugnelli - Barbara Zar |
| Lazio | Francesco Unali - Federica Martufi - Andrea Cionci |
| Liguria | Antonio De Marco |
| Lombardia | Adriana Marmiroli - Alessia Furia |
| Marche | Francesca Serra |
| Molise | Valentina Farinaccio |
| Piemonte | Luciana Salato - Michele Catalano |
| Valle d'Aosta | Danila Chenal |
| Puglia | Giannicola D'Amico |
| Sardegna | Michele Loche |
| Sicilia | Francesco Venuto |
| Toscana | Mario Pellegrini - Giuliano Bernardi |
| Trentino | Giampaolo Pedrotti |
| Umbria | Luigi Mattioli - Manuela Porzi |
| Veneto | Simona Lucia La Placa |

ABBONAMENTI

- | | |
|------------------------------|-----------------|
| Associazioni di Volontariato | euro 55 |
| Enti Pubblici | euro 80 |
| Aziende di Servizi-Settore | euro 100 |

DIFFUSIONE

Ministeri - Prefetture - Regioni - Province - Comuni - A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) - ASL - Corpo Nazionale Vigili del fuoco - Ispettorati Aeroportuali e Portuali - Guardia di Finanza (S.A.G.F.) - Polizia di Stato - Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Esercito Italiano - Aeronautica Militare - Marina Militare - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale Soccorso Alpino - Speleologico - Croce Rossa Italiana-Polizia Locale - Servizio Sanitario Nazionale - Istituto nazionale di Geofisica - Servizi Tecnici Nazionali - Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Organizzazioni volontarie di Protezione civile (16.000) - ANA (Associazione Nazionale Alpini) - Comunità Montane - Vigili del fuoco volontari - Guardie Ecologiche Volontarie - Associazioni Radioamatori Italiani - Nuclei Sommozzatori (F.I.P.S.) - Unità Cinofile - Gruppo Elicotteristi (S.A.R.) - Vulcanologi - Università - Cantieri Navali - Aeroporti - Studi d'Ingegneria e statistica - Studi e Comitati Tecnici - Nuclei territoriali - Consulenti e liberi professionisti - Aziende antincendio/attrezzature/impianti e materiali - Antinfortunistica: attrezzature/articoli - Cantieri Edili - Gabbioni per difese idrogeologiche - Rifugi antiaerei/antisismici.

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'Editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

PRIVACY Tutela delle persone e degli altri soggetti al trattamento dei dati personali (legge 31-12-1996 n°675 e successive integrazioni). I dati forniti dagli abbonati, dagli inserzionisti e dagli Enti/Organizzazioni di Volontariato, vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della presente pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Iscr. Reg. Stampa Tribunale di Milano n° 466/81 - Registro operatori della comunicazione: n. 1461
Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI

CONCESSIONARI AUTORIZZATI ALLA DIFFUSIONE E AGLI ABBONAMENTI

'Sicurezza Oggi'
Responsabile: **Andrea Martelli** cell.: 371 5335640 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

'Sicurezza Aziendale'
Responsabile: **Gianluigi Soriani** Tel.: 02 89500256 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ANNUALE È FACOLTATIVO



Periodico associato
all'USPI
Unione Stampa Periodica
Italiana



21 aprile 2025. Il Comitato operativo della Protezione Civile, riunito per le esequie del Santo Padre, diretto dal capo del DPC, Fabio Ciciliano

*Cari lettori,
Papa Francesco amava molto il mondo del Volontariato e ha sempre avuto un'attenzione particolare verso la Protezione Civile. Ricordiamo, infatti, l'udienza che ebbe con il Servizio nazionale in Vaticano, nell'aula Paolo VI, il 22 dicembre 2018, cui parteciparono ben 6.000 volontari e operatori del nostro sistema PC. È recente, poi, il Giubileo dedicato al mondo del Volontariato, l'8 e 9 marzo scorso, cui Francesco non poté prendere parte perché già gravemente malato. 25.000 pellegrini giunti da ogni parte del mondo e 5.000 volontari di Protezione Civile da tutta Italia parteciparono a questo grande evento. È un motivo in più, questo, perché la Presidenza del Consiglio dei ministri abbia affidato al capo del DPC, Fabio Ciciliano, l'onere e l'onore del coordinamento delle azioni correlate alle esequie del Santo Padre, culminate con il funerale sul sagrato della Basilica di San Pietro sabato mattina 26 aprile e che proseguiranno con l'intronizzazione del nuovo Pontefice. Un impegno delicato e importante che si è tradotto nell'accoglienza e assistenza, anche sanitaria, di centinaia di migliaia di persone giunte a Roma per l'ultimo omaggio a Francesco. Un impegno che ha visto operativi dal 22 aprile 3.000 volontari, dei quali 1.000 del Lazio, 1.000 delle associazioni nazionali e 1.000 di quelle territoriali. Tutti noi ricorderemo Papa Francesco come il*





Roma, 24 aprile 2025. Conferenza stampa di Fabio Ciciliano



I fedeli in Piazza San Pietro in attesa di rendere omaggio a Papa Francesco



Papa degli ultimi, degli 'scartati', delle persone fragili, di chi ha bisogno di aiuto e ascolto. È da questo suo sentire profondo che nasce l'amore verso i volontari e verso tutti gli uomini della Terra di buona volontà: occidentali o orientali, credenti, agnostici, atei o di altre confessioni religiose, perché la Chiesa è universale, parla a tutto il mondo senza distinzione alcuna, 'Urbi et Orbi'. È questo uno dei tratti distintivi che testimoniano la grandezza della Chiesa Cattolica e del suo Pontefice.

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile



In questa foto una delle strutture operative del Servizio nazionale PC, dispiegate in Piazza San Pietro. Nelle altre foto i volontari assistono i fedeli in attesa di rendere omaggio a Papa Francesco





Funzionari del DPC e volontari installano apparecchiature TLC in Piazza San Pietro



Gli 'Stati Generali della Protezione Civile': uno spazio di confronto per il futuro del Servizio nazionale

Il 4 aprile 2025, nella sede di Confindustria a Roma, si è svolta la prima edizione degli Stati Generali della Protezione Civile. Il convegno, si è protratto fino al 6 aprile, in una significativa coincidenza con il sedicesimo anniversario del terremoto dell'Aquila, evento in cui la Protezione Civile ha svolto un ruolo di primo piano nelle fasi di pronto intervento con un dispiegamento di forze su larga scala



di Andrea Cionci

Gli Stati Generali (che riportano alla memoria il Regno di Francia, nel quale costituivano un'assemblea consultiva che rappresentava i vari ordini sociali – clero, nobiltà e popolo – ed era convocata dal re per discutere i problemi del regno) hanno creato una preziosa occasione di dialogo e confronto tra istituzioni, comunità scientifica e strutture operative, con lo scopo di delineare il futuro del Servizio Nazionale di Protezione Civile. A tal proposito, sono stati istituiti sei tavoli tematici per affrontare altrettanti argomenti chiave: Emergenze, Normativa, Prevenzione, Tecnologie, Territorio e Volontariato, alla ricerca di soluzioni concrete a problemi vecchi e nuovi, da quelli estremi legati ai cambia-





menti climatici, a quelli insiti nella strutturale fragilità del territorio del nostro Paese, minacciato dal dissesto idrogeologico e da rischi sismici e vulcanici, nonché le emergenze più recenti che hanno imposto di riflettere su come rendere la Protezione Civile uno strumento sempre più efficace. Tale riflessione ha portato il governo a presentare in Parlamento una proposta di riforma dell'attuale Codice di Protezione Civile, varato agli inizi del 2018, con l'obiettivo di potenziare uno strumento nato dalla lungimiranza di **Giuseppe Zamberletti** e importante punto di riferimento europeo e internazionale.

Il ministro **Nello Musumeci** ha portato i saluti istituzionali del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, che ha riconosciuto la grande competenza della Protezione Civile e dei componenti del Servizio nazionale, i quali, “con le preziose esperienze di volontariato, hanno sostenuto le comunità territoriali nella gestione e nel superamento di delicate emergenze, affinando gli strumenti di previsione e prevenzione”. Il Presidente ha sottolineato come professionalità e spirito di

L'intervento d'apertura dei lavori di Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare



Il contributo di Alfredo Mantovano, al centro della foto, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, tra Musumeci e il capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, Fabio Ciciliano

servizio concorrano ad “attuare i principi costituzionali di solidarietà e di coesione sociale, garantendo un’essenziale cornice di sicurezza rispetto alle sfide correlate alla vulnerabilità del luogo e alle esigenze di tutela del patrimonio ambientale”.

Il presidente del Consiglio dei ministri **Giorgia Meloni** nel suo videomessaggio ha rivolto un profondo ringraziamento al ministro Musumeci e al capo Dipartimento della Protezione Civile Fabio Ciciliano per aver promosso la prima edizione degli Stati Generali e ha affermato che la prevenzione è una parte importante dell’intervento del governo, che impegna molti sforzi nel tentativo di dotare la nazione di un quadro normativo più semplice e chiaro. “Prevenire”, ha sottolineato il presidente Meloni “è un investimento, mentre ricostruire è un costo”.

Prevenzione è anche sensibilizzazione della cittadinanza e intervento educativo nelle scuole: è fondamentale che il cittadino conosca il territorio in cui vive e quali sono i comportamenti da adottare in caso di calamità naturale. Una sfida ambiziosa, che il governo non ha avuto timore di raccogliere, coadiuvato dal prezioso lavoro del Dipartimento della Protezione Civile e Casa

Italia.

Come ha osservato **Massimiliano Fedriga**, Presidente della Confederazione delle Regioni e delle Province Autonome, la forza e la virtù del modello della Protezione Civile sono insiti in uno spirito di collaborazione fattiva ed efficace basata su una sussidiarietà orizzontale, visibile nell’intreccio di collaborazioni tra cittadini e istituzioni. Tuttavia, a fronte dei cambiamenti climatici e agli eventi estremi sempre più frequenti, la professionalità della Protezione Civile è fondamentale ma non sufficiente: si ribadisce la necessità di fornire una corretta informazione ai cittadini, per renderli consapevoli dei rischi e pronti ad affrontare una situazione di emergenza. Le regioni ribadiscono la loro piena disponibilità a continuare la cooperazione con il governo e la Protezione Civile, per garantire alle nuove generazioni un paese sempre più preparato e consapevole.

Fabio Ciciliano, capo del DPC, ha confermato la necessità di rinnovare il sistema con strategie integrate e sostenibili per garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio, in quanto gli scenari di rischio con cui confrontarsi sono sempre più complessi, dinamici e interconnessi. Accanto



Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi



Carlo Nordio, ministro della Giustizia

ai tradizionali rischi, si sono fatte spazio nuove minacce non convenzionali che stanno ridisegnando il panorama della gestione delle crisi: attacchi cyber, instabilità geopolitiche, epidemie su larga scala, crisi migratoria, vulnerabilità tecnologiche. Ciciliano ha ribadito infine l'importanza della cooperazione della politica con la componente tecnica, che devono lavorare in sinergia, mantenendosi sui rispettivi campi di competenza e senza interferire con quelli altrui. Il presidente di Piccola Industria e Membro del Consiglio Generale di Confindustria **Giovanni Baroni** ha sottolineato la proficua e duratura collaborazione di Confindustria e Protezione Civile, sfociata nel PGE (Progetto Gestione Emergenze), volto alla cooperazione tra il mondo produttivo e quello della gestione delle emergenze. Oltre alle persone, è di vitale importanza preservare il tessuto economico del territorio e operare il più possibile per garantire la *business continuity* delle aziende colpite nel tessuto produttivo. Il presidente di ANCI **Gaetano Manfredi** ha ribadito la necessità di aggiornamento rispetto ai cambiamenti in atto, imputabili in particolare a due fattori: oltre al ben noto cambiamento climatico, si deve fare i conti con un fenome-





Il tavolo tecnico sul Volontariato. Altri 5 tavoli hanno arricchito la tre giorni degli Stati Generali della Protezione Civile: Emergenze, Normativa, Prevenzione, Tecnologie e Territorio. Primo a sinistra, Luigi D'Angelo, direttore operativo Ufficio emergenze del DPC e, al centro della foto mentre interviene, Dario Pasini presidente del Comitato nazionale del Volontariato PC



no di urbanizzazione diffusa in cui le persone si concentrano sempre di più nelle aree metropolitane, incrementando il livello di rischio. Contestualmente, lo spopolamento delle aree interne e la residenzialità sparsa implicano un minor presidio del territorio, reso più vulnerabile anche perché meno collegato. I sindaci, che con la legge del 2010 sono stati investiti della funzione di autorità di Protezione Civile comunale, non hanno tuttavia ricevuto né le risorse economiche né un modello organizzativo che potessero garantire la concreta possibilità di intervento. È necessario rivedere la struttura organizzativa, definire una chiara catena di comando e chiarire le responsabilità nelle situazioni di emergenza.

Francesco Rocca, presidente della regione Lazio, ha sottolineato l'importanza di superare certe limitazioni normative e burocratiche e colmare le lacune che spesso derivano dalla mancanza di formazione dei volontari, che devono poter sviluppare le competenze per intervenire in contesti difficili, parlare con le vittime nei momenti dolorosi e accompagnarle nei giorni successivi agli eventi calamitosi.

Come ha evidenziato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri **Alfredo Man-**



Concludiamo la parte iconografica del servizio con i due capi della Protezione Civile italiana: il capo politico, Musumeci e il capo tecnico, Ciciliano

tovano, la Protezione Civile è sempre stata un esempio di lavoro di squadra e lo ha dimostrato a fronte delle tante richieste d'aiuto giunte da varie parti del mondo per fronteggiare le emergenze, come in Siria dopo il terremoto, o in Libia dopo la rottura della diga, o a Gaza per prendersi carico dei bambini colpiti dalla guerra in corso. Il coordinamento funziona se si fonda sul costante aggiornamento di tecnologie, piani e norme, ma talvolta non è sufficiente: esistono tragedie non sempre prevedibili e fronteggiabili e, pertanto, bisogna uscire dalla logica di trovare un colpevole ad ogni costo e per ogni cosa.

Il ministro **Musumeci** ha concluso la prima parte della mattinata ribadendo che la Protezione Civile "è una funzione e non un'amministrazione, non conosce e non può conoscere traguardi: la sua storia è fatta di tappe, in ogni evento c'è stato qualcosa da imparare, qualche iniziativa da correggere, qualche anello debole da potenziare. Gli Stati Generali sono la migliore occasione per mettersi in discussione e avanzare nuove proposte lavorando in squadra, tenendo a mente l'affermazione del capo dipartimento Ciciliano: 'il tecnico faccia il tecnico, il politico

faccia il politico'. Fissare gli obiettivi è compito della politica, che ha il dovere di intercettare i bisogni della gente; come raggiungerli è compito dei tecnici. Entrambi lavorano per il bene del Paese, cercando sempre di mantenere questo delicato equilibrio. Grazie alla loro proficua collaborazione, si potrà migliorare anche la comunicazione con la Comunità Europea, nella quale la maggior parte degli stati membri ritiene prioritario il tema del rischio idrico, idrogeologico e degli incendi boschivi, escludendo e rendendo pericolosamente marginale il rischio sismico, appannaggio per lo più dei paesi mediterranei. Non si può consentire che l'UE si limiti ad affrontare solo le altre calamità e sarebbe bene prevedere una linea di finanziamenti per un serio piano di prevenzione antisismica".

Cooperazione, prevenzione, sensibilizzazione e innovazione sono alcuni dei concetti alla base dei dibattiti portati avanti in questi tre giorni, con la consapevolezza che la via del miglioramento è sempre in divenire, ma anche con la forza che deriva dalle esperienze passate e la volontà di affrontare le nuove sfide con ottimismo e spirito di collaborazione, avendo sempre come unico scopo il bene della nostra nazione.

In Toscana il primo incontro itinerante del 2025 della Commissione Territoriale del Volontariato PC

Una tre giorni ricca di incontri, confronti e dibattiti sui temi più attuali, che riguardano in generale il sistema della Protezione civile e nello specifico il Volontariato, che i componenti della Commissione hanno affrontato con esponenti delle istituzioni locali e regionali e con i colleghi volontari di importanti associazioni nazionali



di Matteo Perillo*

Si è tenuto nell'ultimo weekend di marzo il primo incontro itinerante del 2025 della Commissione Territoriale del Volontariato di Protezione Civile con le realtà locali di Protezione Civile: dopo le regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna lo scorso anno, in questo primo appuntamento del nuovo anno è stata la volta della Toscana con tre giorni di incontri, dibattito e confronto alla presenza dei componenti della Commissione e dei rappresentanti della Direzione Regionale di Protezione Civile e, soprattutto, alla presenza dei delegati del Comitato Regionale del Volontariato di Protezione Civile che rappresentano tutti i volontari toscani. Nella prima giornata la Commissione è stata

ospite del Centro di Coordinamento Emergenze delle Misericordie della Toscana, che ha sede a Pistoia. Un'occasione preziosa di confronto e condivisione alla presenza del direttore della Federazione Misericordie della Toscana Filippo Pratesi, del direttore dell'Area Emergenze Nazionale Gionata Fatichenti (nonché attuale Segretario del Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile), dei referenti Marco Meli, Dario Parrini e Alessandro Castagnoli, i quali hanno illustrato l'operatività delle sedi pistoiese e del sistema dell'Area Emergenze, oltre ai tanti volontari presenti in turno presso la sede operativa.

Nella seconda giornata si è partiti con la visita presso la sede della Protezione Civile della Regione Toscana a Firenze, alla presenza del Responsabile Bernardo Mazzanti e del Presidente del Comitato Regionale del Volontariato Roberto Poggiani, che hanno diretto un primo incontro di dibattito tra i referenti della Commissione Territoriale ed i rappresentanti regionali del Volontariato di PC: i temi dibattuti sono stati quelli di grande attualità per il Volontariato, dal rischio di chiusura di molte OdV (soprattutto le più piccole) per gli effetti delle rigide regole dell'imminente riforma fiscale al sempre più diffuso mancato ricambio generazionale, sen-

za escludere le difficoltà registrate durante le ultime emergenze per la compresenza forzata con il volontariato occasionale. La mattinata in Regione si è conclusa con la presentazione delle attività operative presso la sede regionale, esplicate con la visita alla Sala Operativa Unificata

Permanente ad opera di Mazzanti e del responsabile di sala in turno, Luca Pisani. Nel pomeriggio, poi, il dibattito sul ruolo del Volontariato e sulle difficoltà del momento è proseguito presso la sede di ANPAS Toscana, sempre a Firenze, dove è intervenuto anche un



La prima visita in Toscana dei componenti della Commissione Territoriale del Volontariato PC è stata nel Centro di Coordinamento Emergenze delle Misericordie della Toscana, che ha sede a Pistoia





La visita della seconda giornata è iniziata presso la sede della Protezione Civile regionale a Firenze



profondo conoscitore del Volontariato Organizzato di Protezione Civile, ovvero Elvezio Galanti, oggi docente di Legislazione Ambientale e Protezione Civile presso l'Università di Firenze. In serata spazio alle bellezze culturali del luogo, come avvenuto anche negli altri incontri: i membri della Commissione Territoriale hanno potuto

visitare a Pistoia, accompagnati dall'Arciprete Can. Luca Carlesi, l'altare argenteo e la reliquia di San Jacopo all'interno della Cattedrale. L'ultimo giorno è iniziato con la visita alla CROSS di Pistoia (che si alterna con quella di Torino nell'effettuare le attività richieste dal DPC) dove sono state descritte le caratteristiche della strut-



Nella SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) della Protezione Civile della Regione Toscana

tura dal referente sanitario dott. Pietro Paolini e della Coordinatrice Infermieristica Lara Selmi. Successivamente la visita presso il Comune di Pistoia alla presenza dell'Assessore alle Politiche Giovanili Gabriele Sgueglia, del Capo di Gabinetto Giorgio Zuccherini e della Consigliera Regionale Federica Frantoni, già Assessora Regionale alla Protezione Civile. Infine, la visita alla 'Casa Sicura' dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, Delegazione di Pistoia, accompagnati dal Presidente Leonardo Meloni e dal Coordinatore del progetto Luciano Burchietti. Tutti i componenti sono rimasti molto colpiti nell'ammirare la struttura, tutta progettata e realizzata da loro stessi, che fino ad oggi ha ospitato nel percorso guidato oltre ventimila bambini delle scuole, per sensibilizzarli sui numerosi rischi domestici.

Tre giorni di permanenza in Toscana, quindi, in cui la Commissione Territoriale ha avuto la possibilità di apprezzare la spiccata ospitalità della gente toscana e del collega Federico Bonechi che ha organizzato in ogni minimo dettaglio questi momenti di dialogo e confronto, nel segno del servizio e della collaborazione reciproca per affrontare insieme ogni tipo di emergenza.

**Portavoce Commissione Territoriale
Volontariato Protezione Civile*





Di pomeriggio i membri della Commissione Territoriale del Volontariato PC sono stati invitati nella sede dell'ANPAS Toscana, con sede a Firenze, dove hanno incontrato anche Elvezio Galanti, figura storica della Protezione Civile nazionale e attuale docente presso l'Università di Firenze di Legislazione Ambientale e Protezione Civile





In terzo giorno è iniziato con la visita al CROSS (Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario) di Pistoia



La visita poi è proseguita presso la sede del Comune di Pistoia



L'ultimo appuntamento di questo ricco 'incontro itinerante in Toscana' dei rappresentanti della Commissione Territoriale è stato alla 'Casa Sicura', sede della delegazione di Pistoia dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari



Reas 2025: in fiera una visione sempre più integrata del sistema emergenza

Un trend ancora in crescita della parte espositiva che si accompagna all'offerta convegnistica per favorire dialogo e confronto tra buyers, operatori e volontari provenienti da tutta Italia e dall'estero



■ a cura della Redazione

Offrire una visione integrata del sistema emergenza, con l'obiettivo di gestire con rapidità ed efficacia il soccorso in contesti ostili. Sarà questo il filo conduttore della 24esima edizione di **'REAS Salone Internazionale dell'Emergenza'**, in programma **dal 3 al 5 ottobre** al Centro Fiera Montichiari (BS). Forte della partnership tra **Centro Fiera di Montichiari, Hannover Fairs International GmbH e INTERSCHUTZ 2026**, la più importante manifestazione mondiale dedicata al settore safety che si tiene ad Hannover, REAS conta sulla partecipazione in fiera dei principali players dei settori antincendio, protezione civile, primo soccorso, ausili per persone con disabilità e sicurezza sul lavoro. Ogni edizione richiama a Montichiari 30mila buyers, operatori e volontari, provenienti dall'Italia e dall'estero.

Pur articolandosi in macrosettori espositivi che rendono più fruibile la visita in fiera, il



Salone internazionale dell'Emergenza promuove una visione sempre più integrata della gestione dell'emergenza. In contesti calamitosi complessi, l'efficacia del soccorso è legata alla capacità di coordinamento delle singole squadre, ciascuna chiamata a operare in una fase specifica del protocollo di intervento. Per operatori specializzati e volontari, dunque, una manifestazione fieristica è attrattiva non solo per la rilevanza della parte espositiva ma anche per l'offerta di contenuti. La fiera, inoltre, costituisce un prezioso momento di dialogo e confronto 'in presenza', in cui testare protocolli operativi e dibattere i principali temi di attualità.

"A REAS l'offerta espositiva va di pari passo con quella di contenuti", spiega **Ezio Zorzi**, direttore del Centro Fiera Montichiari. "Visitare

la fiera è un modo per valutare tecnologie e servizi innovativi per il comparto emergenza e, al tempo stesso, è un'occasione per accedere a contenuti formativi di alto livello che coinvolgono Enti, Corpi dello Stato e Associazioni con un ruolo di primo piano nel protocollo nazionale di gestione dell'emergenza."

Sul fronte espositivo, l'edizione 2025 di REAS vede confermato il trend di crescita di aziende del comparto antincendio. Aumenta in termini quantitativi la partecipazione di realtà di punta del settore, anche con spazi espositivi e aree test in esterna che costituiscono un'occasione in più per esporre grandi veicoli e proporre simulazioni di prodotto. La crescita della parte espositiva si accompagna a quella dell'offerta convegnistica. Anche nel programma di seminari, convegni e workshop proposti in





fiera, infatti, è in aumento la quota di eventi che si concentrano sui temi dell'antincendio, in particolare dell'antincendio boschivo. Il cambiamento climatico e la conseguente recrudescenza di incendi boschivi in Europa e nel mondo rendono indispensabile intensificare l'attività di monitoraggio e prevenzione, sfruttando al meglio le nuove tecnologie legate ai droni e all'elaborazione di dati, in cui anche l'intelligenza artificiale avrà un ruolo sempre più decisivo. REAS 2025 sarà un'occasione per fare il punto della situazione, combinando ricerca scientifica e applicazioni sul campo. Come ogni anno, il panel di eventi formativi e convegni verrà proposto in collaborazione con istituzioni, università, centri di ricerca e associazioni del comparto. L'appuntamento con 'REAS Salone Internazionale dell'Emergenza' è fissato dal 3 al 5 ottobre al Centro Fiera Montichiari (BS).

Aggiornamenti e novità sono disponibili nel sito **www.reasonline.it** e nei social della ma-





Centr.O SNR®: La nuova Centrale Operativa trasportabile che trasforma la gestione delle emergenze

Uno dei punti di forza di questa innovativa Centrale Operativa è la possibilità di comunicare con differenti soluzioni tecnologiche come DMR, TETRA e persino LTE, per cui diversi operatori o enti possono collaborare in tempo reale senza interruzioni o difficoltà pur disponendo di sistemi diversi di comunicazione

SINORA
MORE THAN A SIGNAL



MOTOROLA SOLUTIONS

Platinum Reseller

■ a cura della Redazione

La gestione delle emergenze è un compito che richiede prontezza, precisione e strumenti all'avanguardia. **Sinora** Srl, azienda specializzata nel settore **comunicazioni mission & business critical**, ha presentato il **nuovo modello** della sua **centrale operativa trasportabile Centr.O SNR®** durante la fiera Civil Protect di Bolzano. La nuova versione si distingue per potenza, affidabilità e un design che pone al centro le esigenze degli operatori sul campo, rispondendo in modo ancora più efficace alle sfide delle emergenze moderne. La nuova Centr.O SNR® è **progettata per ottimizzare le comunicazioni in tempo reale, un aspetto fondamentale nelle situazioni di rischio**. Grazie a un'interfaccia utente completamente ripensata, gli operatori possono coordinarsi rapidamente, monitorando in tempo reale ogni fase dell'intervento e ricevendo



feedback immediati dalle forze sul campo. Il sistema garantisce una sincronizzazione perfetta, riducendo i tempi di risposta e migliorando l'efficienza operativa. La nuova versione ha anche migliorato l'interazione tra l'operatore e la centrale, grazie a un design ergonomico che facilita l'utilizzo anche in condizioni di stress. Ogni componente è facilmente accessibile, riducendo al minimo il tempo necessario per operare e ottimizzando la gestione delle risorse durante l'emergenza.

Una delle novità principali della Centr.O SNR® è la sua flessibilità. Adatta a una vasta gamma di operazioni, la centrale operativa trasportabile è disponibile in tre configurazioni:

- **Radio DMR e TETRA**, per una soluzione versatile in grado di rispondere a molteplici esigenze di comunicazione.
- **Solo Radio TETRA**, ideale per gli operatori che necessitano esclusivamente di questa tecnologia.

• **Solo Radio DMR**, per chi utilizza il sistema DMR. Tutte le versioni sono dotate di dispositivi **Motorola Solutions**, leader mondiale nelle radiocomunicazioni professionali. Sinora, **Platinum Partner di Motorola Solutions**, integra nelle proprie soluzioni le migliori tecnologie, assicurando affidabilità e performance anche nelle situazioni più critiche.

La nuova CENTR.O SNR® è equipaggiata con il **software di Centrale Operativa UniqueSwap**, customizzato su misura da Sinora. Questo software consente l'**interoperabilità tra diverse soluzioni tecnologiche**, come DMR, TETRA e addirittura LTE. Ciò garantisce comunicazioni efficaci anche per chi dispone di un parco radio misto, assicurando che tutte le unità operative possano comunicare senza interruzioni o difficoltà, indipendentemente dalle diverse tecnologie in uso. Questa funzionalità è particolarmente utile nelle situazioni in cui diversi operatori o enti collaborano, ciascuno con sistemi di comunicazione diversi. Il robusto contenitore in ABS ospita componenti essenziali come alimentatore, batteria, radio DMR o TETRA, monitor HD e PC con software di comando e controllo. **Ogni componente è pensato per resistere alle condizioni di lavoro più difficili**, consentendo agli operatori di operare con la massima efficacia, anche in ambienti ostili. Il **design** della Centr.O SNR® è stato curato con un approccio che coniuga estetica e funzionalità. Il risultato è un prodotto non solo performante, ma anche visivamente interessante, che rende l'utilizzo più intuitivo e l'interazione con il sistema ancora più semplice. Ogni dettaglio è stato studiato per facilitare l'uso da parte dei lavoratori, anche in circostanze ad alta pressione. Con la nuova versione di Centr.O SNR®, Sinora ha creato una centrale operativa che risponde alle **esigenze complesse delle operazioni di emergenza**. Le innovazioni apportate alla tecnologia, al design e all'usabilità fanno di questo strumento un partner imprescindibile per gli operatori di **Protezione Civile** e **Forze di Emergenza e Primo Soccorso**. Con le sue tre versioni e l'integrazione con Motorola Solutions, Centr.O SNR® è la soluzione ideale per chi cerca prestazioni, affidabilità e flessibilità in ogni intervento.

Scopri come la Centr.O SNR® può migliorare la gestione delle tue emergenze: contattaci per maggiori informazioni e per personalizzare la tua centrale operativa.

www.sinora.it

